



LA GLOBALIZZAZIONE: ASPETTI E TENDENZE

Pierluigi Molajoni
molajoni@gmail.com

Lezione 5, 22-xi-2024

CHI E QUANTO HA GUADAGNATO DALLA GLOBALIZZAZIONE?

Una metodologia particolare – il Rapporto della Fondazione Bertelsmann del 2020:

- una correlazione (multipla) tra un indicatore di globalizzazione (basato sui dati del KOF del ETH) e la crescita del PIL per capita di 45 paesi nel periodo 1990-2018 stabilisce che ad ogni incremento di un punto percentuale dell'indice corrisponde un aumento dello 0.34% nella crescita del PIL per capita
- Questa quantità permette di creare per ogni paese una serie "controfattuale" del PIL per capita nel caso che non ci fosse stato l'aumento della globalizzazione
- Dalla differenza tra la serie controfattuale e quella effettiva si riesce a calcolare per ogni paese il beneficio ricevuto dalla propria globalizzazione, sia in termini assoluti (dollari), che in termini di crescita, che in termini di livello finale (2018) rispetto al livello iniziale (1990)

TABLE 1 **The globalization index 2018**

Ranking	Country	Points in the globalization index	Ranking	Country	Points in the globalization index
1	The Netherlands	92.39	24	Greece	62.00
2	Ireland	90.05	25	United States	61.62
3	Belgium	81.83	26	New Zealand	61.61
4	Switzerland	81.48	27	Poland	60.75
5	Luxembourg	79.69	28	Bulgaria	60.66
6	United Kingdom	75.12	29	Latvia	60.40
7	Denmark	75.09	30	Slovenia	60.10
8	Sweden	72.40	31	Romania	59.88
9	Austria	71.94	32	Chile	59.53
10	Finland	70.28	33	Japan	57.97
11	Portugal	69.70	34	Israel	56.92
12	Czech Republic	69.11	35	Turkey	48.80
13	Canada	69.05	36	South Korea	48.66
14	Slovakia	68.51	37	South Africa	47.28
15	Norway	68.27	38	Mexico	46.82
16	Hungary	68.27	39	Indonesia	44.41
17	Estonia	68.02	40	Russia	43.92
18	France	67.89	41	China	42.43
19	Germany	66.36	42	Nigeria	39.58
20	Spain	65.24	43	Brazil	39.45
21	Australia	63.79	44	Argentina	37.19
22	Lithuania	62.93	45	India	31.33
23	Italy	62.93			

Source: Prognos 2020

| BertelsmannStiftung

TABLE 4 **Absolute income gains per capita due to increasing globalization in the period from 1990 to 2018**

Ranking	Country	Average annual per capita income gains from 1990 onwards in euros*	Cumulative per capita income gains from 1990 onwards in euros*
1	Japan	1.787	50.044
2	Ireland	1.609	45.060
3	Switzerland	1.583	44.329
4	Finland	1.344	37.618
5	Israel	1.275	35.711
6	The Netherlands	1.167	32.684
7	Germany	1.112	31.133
8	Denmark	1.071	29.988
9	Slovenia	989	27.685
10	South Korea	969	27.126
11	Greece	894	25.039
12	Austria	870	24.356
13	Portugal	825	23.093
14	Australia	804	22.505
15	Luxembourg	788	22.054
16	Canada	757	21.194
17	Belgium	747	20.930
18	Italy	742	20.769
19	Sweden	699	19.584
20	France	625	17.487
21	United Kingdom	598	16.747
22	New Zealand	551	15.420
23	Hungary	533	14.934
24	Estonia	461	12.915
25	Spain	453	12.685
26	USA	452	12.650
27	Poland	445	12.464
28	Slovakia	442	12.388
29	Chile	422	11.812
30	Lithuania	341	9.546
31	Latvia	340	9.522
32	Czech Republic	291	8.152
33	Norway	287	8.031
34	Turkey	287	8.026
35	Romania	207	5.804
36	South Africa	195	5.456
37	Bulgaria	175	4.901
38	Mexico	173	4.837
39	Brazil	136	3.806
40	Argentina	124	3.465
41	Russia	115	3.213
42	China	95	2.658
43	Indonesia	64	1.783
44	Nigeria	30	836
45	India	24	671

*real, at 2000 prices; rounded figures

TABLE 5 **Income growth per capita due to globalization in the period from 1990 to 2018 in relation to the gross domestic product per capita in 1990**

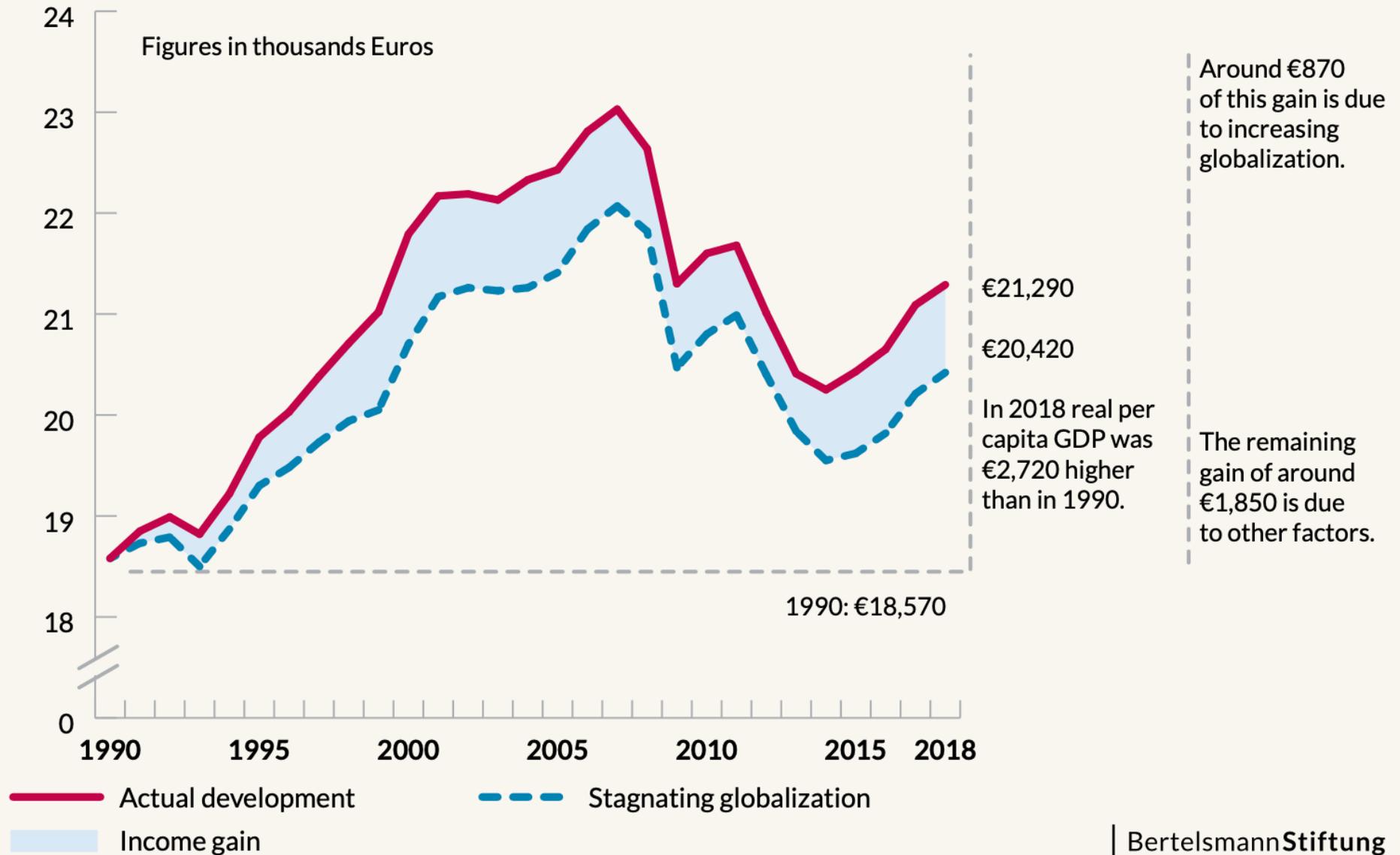
Ranking	Country	Cumulative income gains per capita in relation to gross domestic product per capita in 1990
1	China	618%
2	South Korea	373%
3	Poland	366%
4	Hungary	352%
5	Chile	339%
6	Slovenia	298%
7	Romania	293%
8	Ireland	292%
9	Bulgaria	270%
10	Indonesia	264%
11	Estonia	256%
12	Portugal	238%
13	Greece	230%
14	Slovakia	225%
15	Latvia	216%
16	Turkey	208%
17	Israel	206%
18	Lithuania	205%
19	India	200%
20	Finland	172%

cumulative per capita income gain due to globalization

21	South Africa	162%
22	The Netherlands	151%
23	Germany	142%
24	Japan	133%
25	Czech Republic	132%
26	Nigeria	124%
27	New Zealand	122%
28	Australia	118%
29	Russia	114%
30	Switzerland	114%
31	Austria	113%
32	Denmark	112%
33	Italy	112%
34	Brazil	103%
35	Belgium	101%
36	Spain	100%
37	Canada	97%
38	France	85%
39	Mexico	79%
40	Sweden	73%
41	United Kingdom	68%
42	Luxembourg	59%
43	Argentina	57%
44	USA	40%
45	Norway	26%

ITALIA

Development of real GDP per capita in Italy with and without progressing globalization



Jürgen Osterhammel
Niels P. Petersson

Storia della globalizzazione



il Mulino Universale Paperbacks

LA GLOBALIZZAZIONE NELLA STORIA

"Gli storici hanno cominciato ad occuparsi di "globalizzazione" solo dagli anni Novanta del secolo scorso, e non sono minimamente d'accordo né sul significato del termine né sul suo campo di applicazione"
(David Abulafia – *Storia marittima del mondo*)

- Ere antiche
- Medio Evo
- Era moderna (post-1492)
 - Il mondo dopo le grandi navigazioni ("Sul mio regno non tramonta mai il sole")
- Era industriale (prima globalizzazione)
 - Rivoluzione industriale e impero britannico
 - La Belle Époque
- Era contemporanea
 - 2^o dopoguerra
 - Bretton Woods
 - Il nuovo millennio (iper-globalizzazione)
 - Lo sviluppo della Cina

ERE ANTICHE



**GLOBALIZATION AND
TRANSCULTURALITY FROM
ANTIQUITY TO THE
PRE-MODERN WORLD**

Edited by
Serena Autiero and Matthew A. Cobb



The New York Review

Garum Masala

William Dalrymple

Dramatic archaeological discoveries—including a marble Buddha in Egypt and jars of Mediterranean *garum* (fish sauce) and olive oil in India—have led scholars to radically reassess the size and importance of the trade between ancient Rome and India.

April 20, 2023 issue

IL COMMERCIO TRA L'ANTICA ROMA E L'INDIA

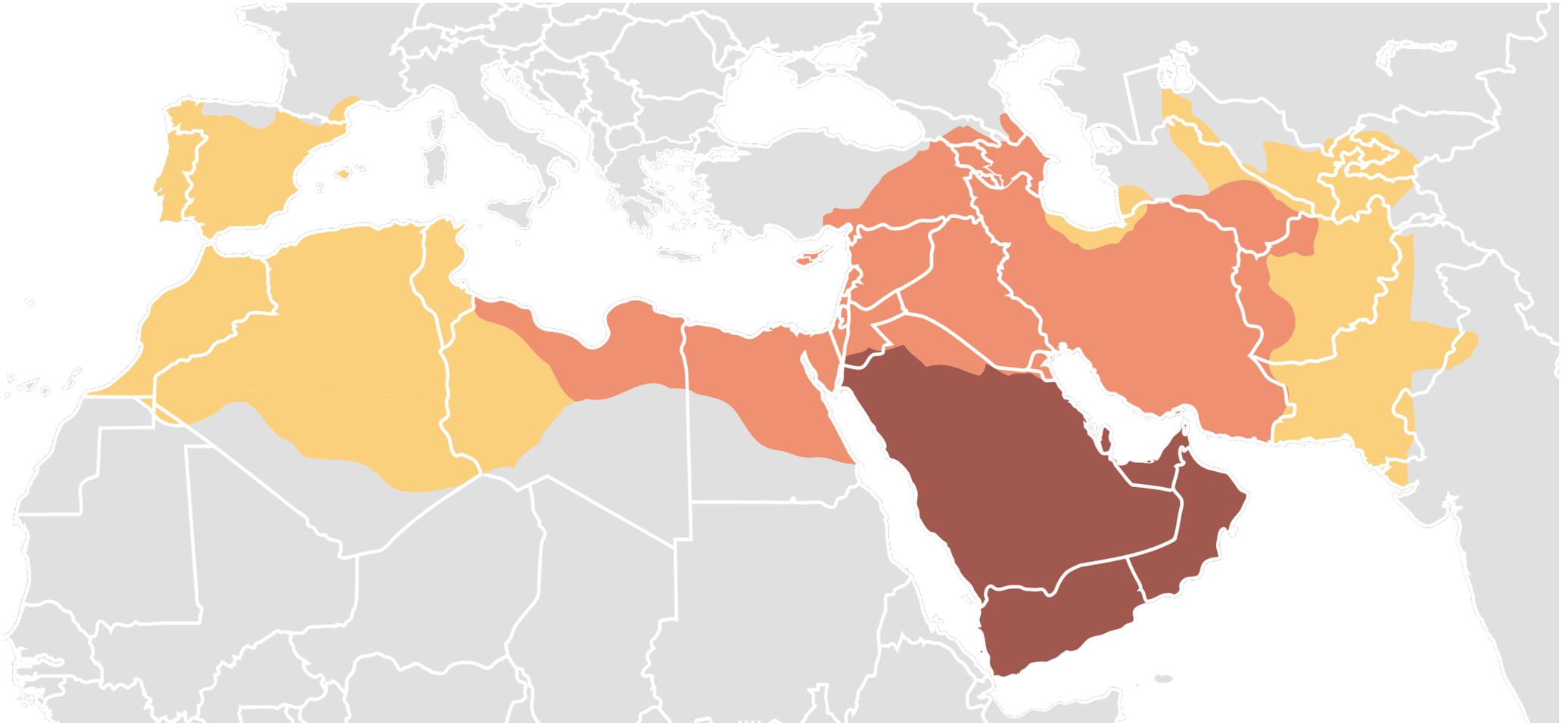
- Scavi nel porto di Berenice sul Mar Rosso hanno portato alla luce un Buddha del secondo secolo d.c. di marmo italiano, scolpito ad Alessandria e commissionato in India. In un tempio del luogo sono state trovate immagini della trimurti e altre divinità induiste e iscrizioni in sanscrito
- Vi è evidenza che nel primo secolo d.c. i cittadini di Roma consumano spezie e altri prodotti (gioielli) provenienti dall'India su base regolare
- In India vengono trovate giare romane di olio di oliva e di Garum, un condimento proveniente dai paesi Mediterranei
- Un papiro dal sito archeologico dell'antica Oxyrynchus (Egitto) descrive il carico di una nave dal porto di Muziris nel Kerala diretta a Berenice
 - quattro tonnellate di avorio
 - ottanta scatole di nardo (per la fabbricazione dei profumi)
 - gusci di tartaruga
 - quattro quintali di tessili indiani (probabilmente cotone)
- Plinio il Vecchio commenta che sulle navi viaggiavano schiere di arcieri per proteggere la nave contro i pirati. Questo dettaglio indica una delle chiavi per capire i processi di globalizzazione

GLOBALIZZAZIONE NEL MEDIO EVO?

Sviluppi che possono (o no) essere considerati di globalizzazione

- Propagazione dell'Islam
- La Cina della dinastia Tang
- L'impero mongolo
- Le strade del commercio
- I viaggi di Zheng He

L'ERA DEI CALIFFATI



Sotto Maometto (622-632); sotto il califfato dei Rashidun (632-661); sotto il califfato omayyade (661-750)

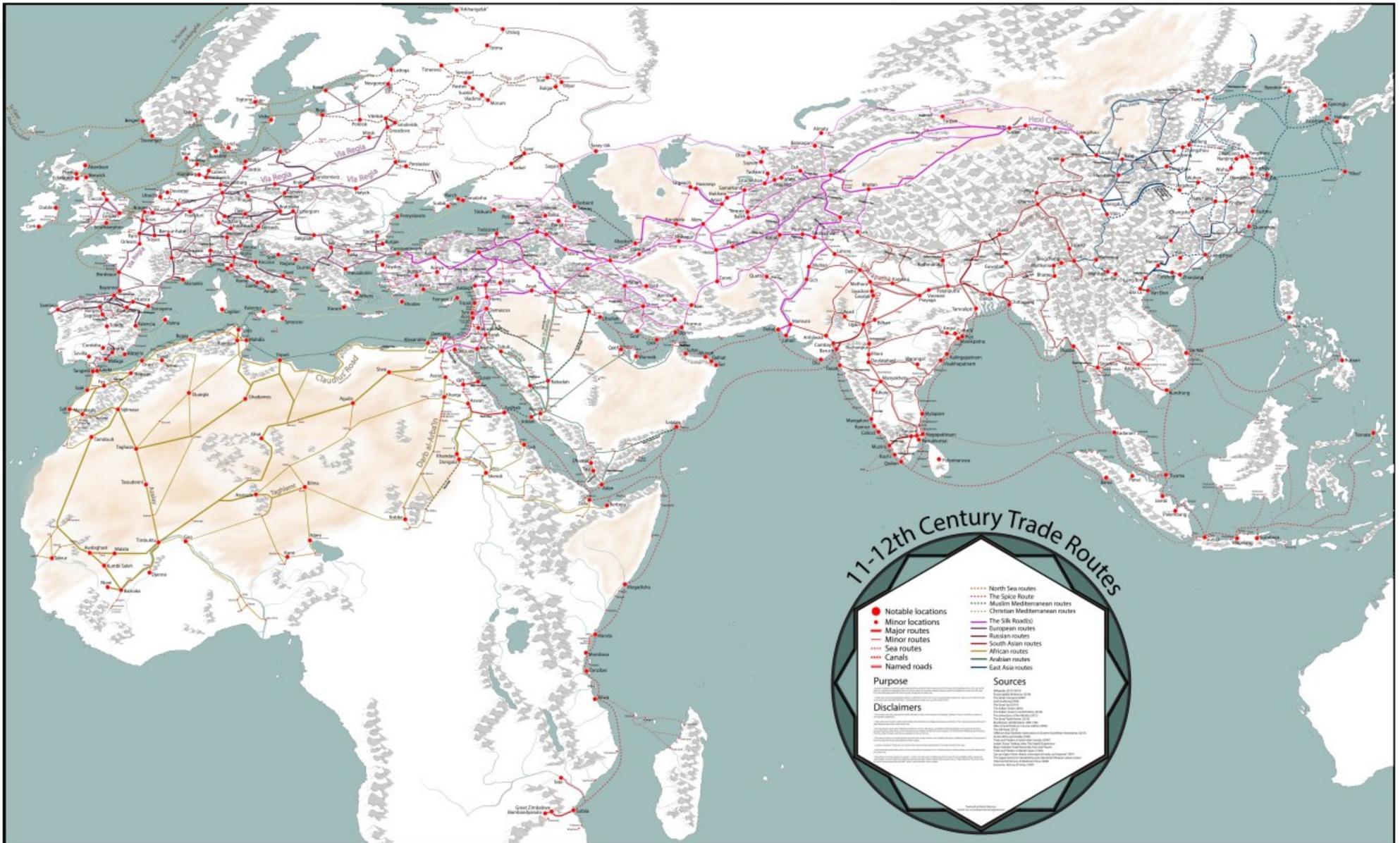
DINASTIA TANG (700 d.c.)



IMPERO MONGOLO (apogeo nel 1279)



COMMERCIO 11° E 12° SECOLO



CINA E ZHENG HE



IN MEMORY OF ZHENG HE 1371 - 1435

ZHENG HE ALSO KNOWN MA SAN BAO BORN IN 1371 WAS A HUI CHINESE MARINER, EXPLORER, DIPLOMAT, AND FLEET ADMIRAL WHO COMMANDED VOYAGES TO SOUTH-EAST ASIA, SOUTH ASIA, THE MIDDLE EAST AND EAST AFRICA (FROM 1405 TO 1433) IN A SERIES OF SEVEN NAVAL EXPEDITIONS.

THE YONG LE EMPEROR PLACED ZHENG HE AS THE ADMIRAL IN CONTROL OF THE HUGE FLEET AND ARMED FORCES THAT UNDERTOOK THESE EXPEDITIONS, AND WANG JING HONG WAS APPOINTED HIS SECOND IN COMMAND.

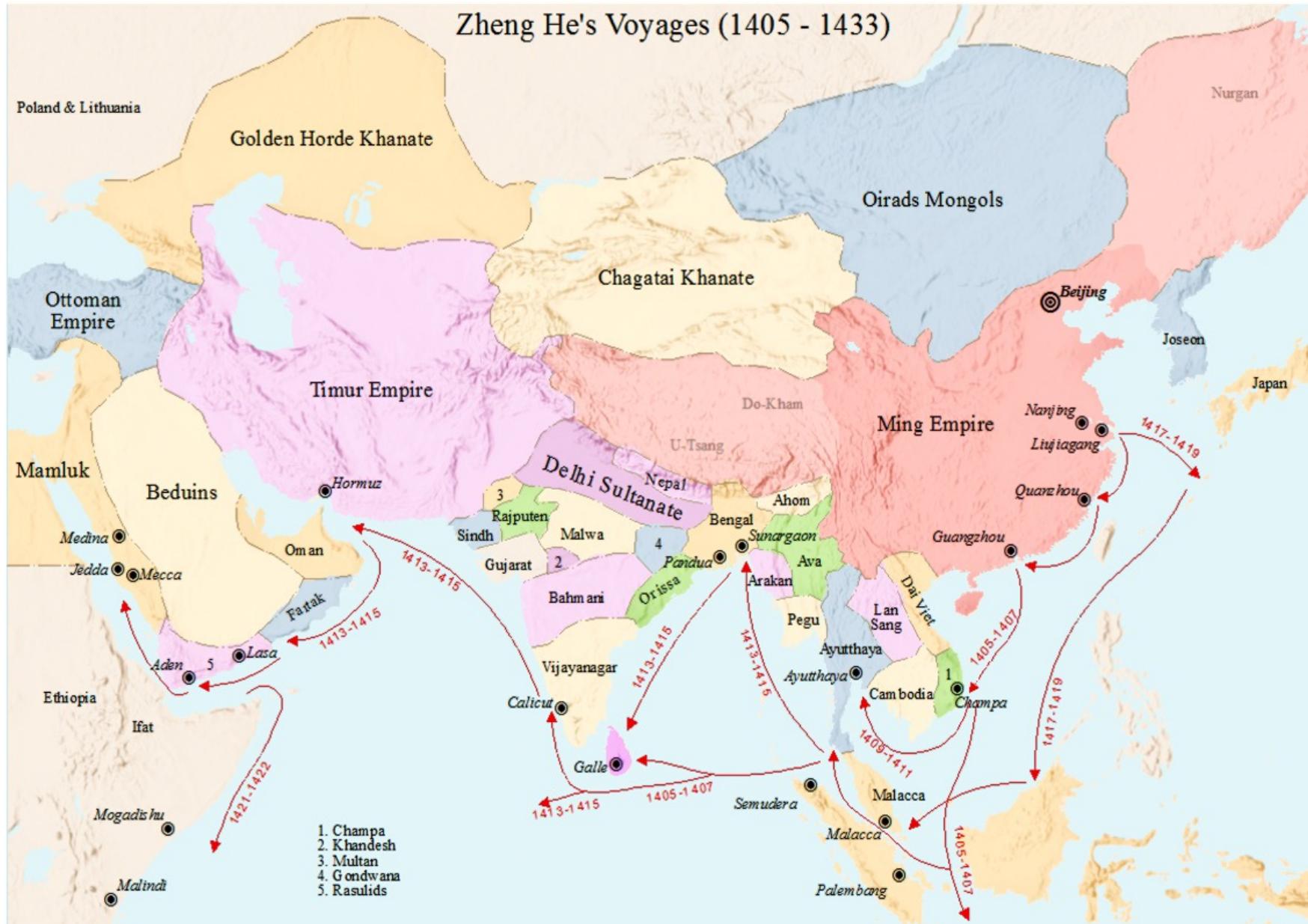
FIRST VOYAGE, CONSISTED OF A FLEET OF 317 SHIPS HOLDING ALMOST 28.000 CREWMEN STARTED IN 1405. HIS FLEET VISITED ARABIA, BRUNEI, EAST AFRICA, INDIA, MALAY ARCHIPELAGO, AND SIAM DISPENSING AND RECEIVING GOODS ALONG THE WAY. ZHENG HE PRESENTED GIFTS OF GOLD, SILVER, PORCELAIN AND SILK IN RETURN CHINA RECEIVED SUCH NOVELTIES AS OSTRICHS, ZEBRAS, CAMELS, IVORIES, AND GIRAFFES.

BRITISH NAVAL-HISTORIAN, GAVIN MENZIES BELIEVED THAT A SMALL NUMBER OF HIS FLEET UNDER EUNUCH HONG BAO HAD FOUND AMERICA IN 1421.

ZHENG HE SOUGHT TO ATTAIN HIS GOALS THROUGH DIPLOMACY AND DID NOT SHRINK FROM VIOLENCE WHEN HE CONSIDERED NECESSARY. HE SUPPRESSED PIRATES WHO HAD LONG PLAGUED CHINA AND SOUTH-EAST ASIAN WATERS, THUS MADE THE TRADE AMONG STATES IN THESE REGION FLOURISHED AFTER THE SUPPRESSION.

HE DIED DURING THE FLEET'S LAST VOYAGE IN 1435. ALTHOUGH HE HAS A TOMB IN CHINA, IT IS EMPTY. HE WAS BURIED AT SEA, BUT SOME HISTORIAN BELIEVED THAT HE PROBABLY WAS BURIED IN SEMARANG

LE SPEDIZIONI NAVALI DI ZHENG HE 1405-1434



LE SCIE | MONDADORI

David Abulafia



STORIA MARITTIMA DEL MONDO

Quattro millenni di scoperte, uomini e rotte

ERA MODERNA (DAL 1492)

- Il mondo si espande
 - 1492 – 1504: Viaggi di Cristoforo Colombo
 - 1497 – 1504: Viaggi di Amerigo Vespucci (verso Ovest - il Sud delle Americhe)
 - 1497: Viaggi di Giovanni Caboto (verso Ovest – il Nord delle Americhe) e di Vasco da Gama (verso Est – la rotta dell'Oceano Indiano)
 - 1519: Ferdinando Magellano inizia il viaggio di circumnavigazione del mondo; Cortéz inizia la conquista dell'impero Azteco a cui seguirà quella dell'impero Inca da parte di Pizarro (1528)
 - 1565: il primo galeone di Manila collega i paesi del Pacifico Occidentale con il Messico e attraverso di esso con l'Atlantico e l'Europa
- Il commercio si espande
 - prodotti con alto valore rispetto al peso (spezie, sete, metalli preziosi)
 - beni non competitivi (Europa importa spezie, seta, zucchero, tabacco, oro, ceramiche; Asia importa tessuti di lino, lane, argento)
- Ma l'integrazione dei mercati è frenata
 - alto costo dei trasporti
 - pirateria
 - monopòli
 - protezionismo (mercantilismo)

"The discovery of America, and that of a passage to the East Indies by the Cape of Good Hope, are the two greatest and most important events recorded in the history of mankind."
(Adam Smith, The Wealth of Nations)

- Colombo "scopre" il Nuovo Mondo credendo di essere giunto alle Indie
- Amerigo Vespucci stabilisce che si tratta di un Nuovo Mondo a cui verrà dato il suo nome; esplora l'America Meridionale
- Giovanni Caboto esplora l'America Settentrionale alla ricerca di Cina e Indie
- Vasco da Gama raggiunge le vere "Indie" (Calicut, Kozhikode: 1498) doppiando il Capo di Buona Speranza e attraversando l'Oceano Indiano (apre il commercio delle spezie al Portogallo) – Il Capo di Buona Speranza era stato doppiato da Bartolomeu Dias nel 1488 che però non aveva attraversato l'Oceano Indiano
- Magellano circumnaviga il mondo arrivando nelle terre delle spezie (oggi Filippine e Indonesia) da Est

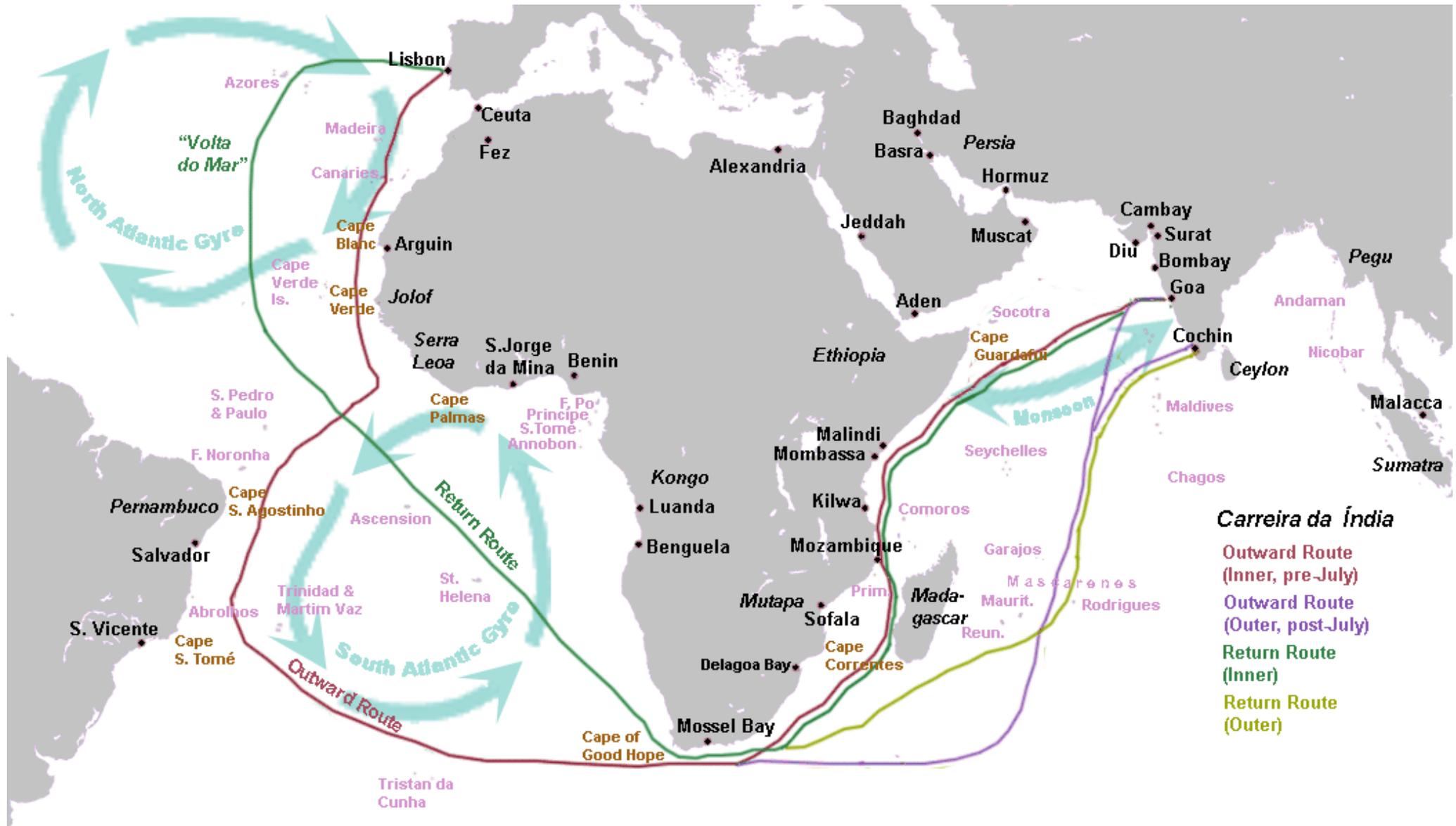
DUE TECNOLOGIE GLOBALIZZANTI

- Armi da fuoco
nate in Asia nel 12^o secolo e portate in Europa attorno alla metà del 15^o secolo raggiungono la forma classica attorno al 1480; sono importanti nella conquista del nuovo mondo e in tutte le espansioni imperiali e costituiscono, con la loro diffusione, un aspetto di globalizzazione, oltre ad espandere lo stesso commercio internazionale
- Stampa
tra il 1450 e il 1500 la stampa a caratteri mobili si diffonde in tutta Europa, contribuendo alla globalizzazione delle informazioni, delle conoscenze, della cultura

LA CONQUISTA DEL S-E ASIATICO

- Alla fine del '400 Vasco de Gama trova la rotta diretta attraverso l'Oceano Indiano per raggiungere l'India: le merci non dovranno più passare per il Mar Rosso e i porti dell'Arabia
- Dall'India, il Portogallo si espanderà in Malacca (1511), in Indonesia e oltre, fino alla Cina (Macau)
- Dal canto loro, gli Spagnoli arrivano alle Filippine partendo dal Messico attraverso il Pacifico
- Più tardi saranno gli olandesi e infine gli inglesi ad imporsi in un mondo che è già percorso dalle rotte commerciali in tutte le sue acque

LE ROTTE DEI PORTOGHESI DA E PER L'INDIA



I GALEONI DI MANILA

- 1564: una spedizione partita dal Messico (Miguel López de Legázpi e Andrés de Urdaneta) estende il commercio spagnolo fin nelle Filippine; inoltre le navi trovano la (non ovvia) rotta settentrionale per rientrare in Messico
- Le Filippine, pur non avendo ricchezze proprie, sono al centro di commerci con le Molucche (Indonesia), la Cina (Macao) e il Giappone: facendo concorrenza ai mercanti e navigatori portoghesi, Manila diventa la base spagnola dove arrivano argento e prodotti tropicali dal Nuovo Mondo e da dove viaggiano verso il Nuovo Mondo porcellane, sete, spezie, lacche, avorio, giade, tappeti e mobili
- Dalle coste del Pacifico del Messico (Acapulco) le merci viaggiano sia verso il Sud America che verso il Golfo del Messico (Veracruz) e poi attraverso l'Atlantico fino alla Spagna
- Grazie ai commerci di spagnoli e portoghesi il mondo europeo si riempie di manufatti cinesi

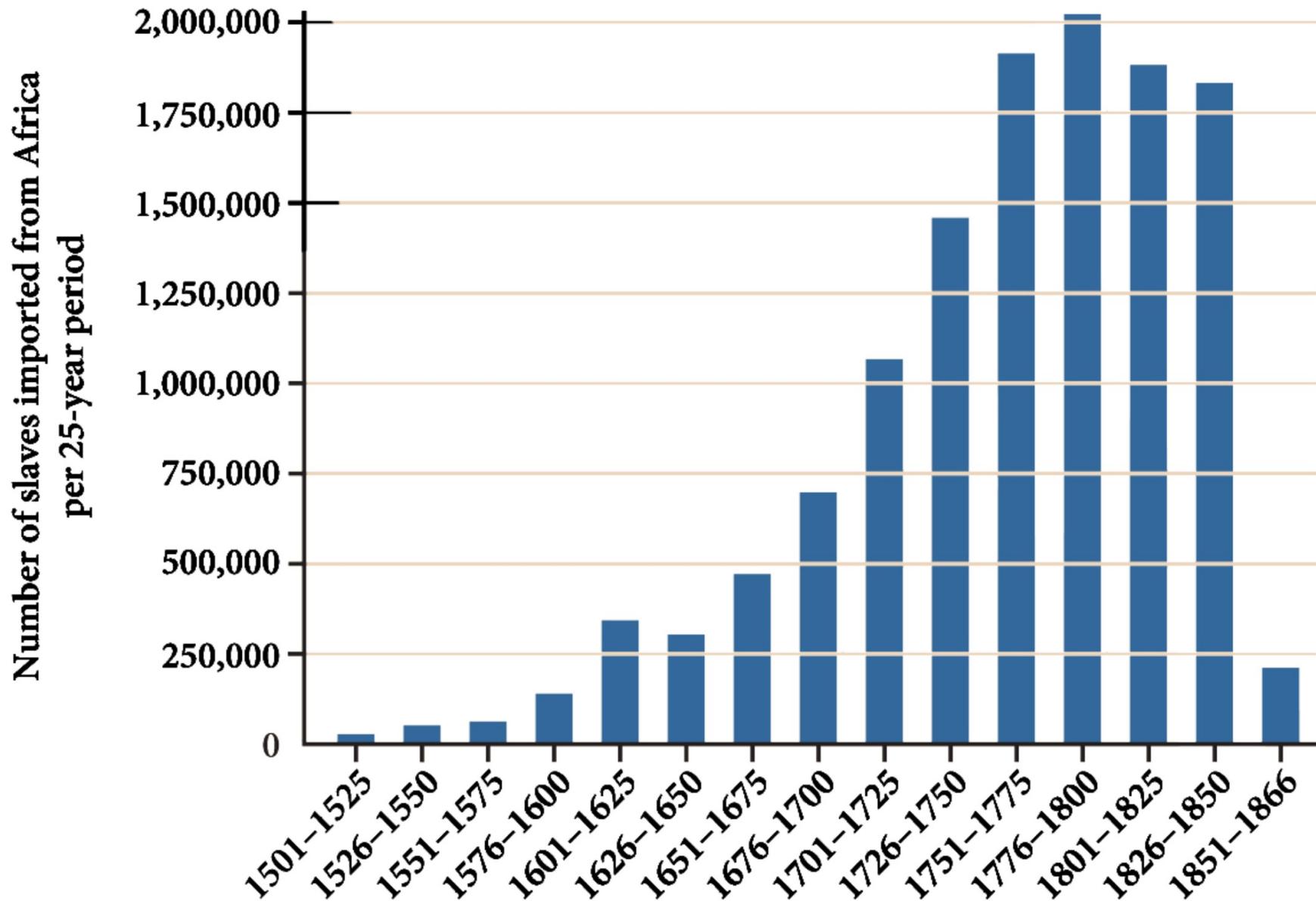


I galeoni venivano costruiti tanto in Messico (Acapulco) che nelle Filippine (Manila) usando legni locali. Potevano arrivare ai 50 metri di lunghezza e stazza di 2000 tonnellate, portando fino a 500 uomini. Le spedizioni dei Manila Galleons si svolgono nell'arco di 250 anni, dal 1565 al 1815 quando il Messico cessa di essere una colonia spagnola. Nel 1815 siamo però all'alba della globalizzazione dell'era industriale

IL COMMERCIO CON LE COLONIE AMERICANE

- Mentre Spagna e Portogallo colonizzano i Caraibi e il centro-sud America, inglesi e canadesi colonizzano il Nord America
 - Inizialmente i coloni producono e scambiano con l'Europa prodotti del settore primario, agricolo, minerario: in particolare argento (Bolivia) zucchero (Caraibi, Brasile) cotone (sud del Nord America), pelli (nord del Nord America, Canada)
 - Si afferma la tratta degli schiavi e nasce il così detto commercio triangolare:
 - manufatti dall'Europa all'Africa Occidentale da scambiare con schiavi
 - schiavi e rimanenti manufatti dall'Africa Occidentale alle Americhe/Caraibi in cambio di zucchero, tabacco, cotone, pelli, ecc.
 - derrate dalle Americhe/Caraibi all'Europa in cambio di manufatti
- Le traversate dell'Atlantico si basavano sui venti prevalenti: gli alisei per andare dall'Africa al Brasile e i Caraibi – dove veniva venduto il grosso degli schiavi – poi a nord cercando i venti occidentali per il ritorno in Europa, passando quindi per i porti delle colonie nord-americane

IMPORTAZIONE DI SCHIAVI NELLE AMERICHE



ERA INDUSTRIALE: 1870 - 1914

- La prima globalizzazione vera e propria arriva sulle ali della così detta rivoluzione industriale:
 - trasporto merci: ferrovie, navigazione a vapore
 - logistica: canali di Suez (1869) e di Panama (1914)
 - apertura commerciale del Giappone (1852)
 - manifatture: telai meccanici, acciaio
 - automobile
 - telecomunicazioni: telegrafo, telefono, radio
 - migrazioni
- Gli scambi commerciali sono favoriti da una moneta di scambio internazionale, l'oro, a cui sono fissati i valori delle principali valute (in primis la sterlina, ma poi il dollaro, il franco, lo yen, ecc.)
- L'imperialismo – come nel caso dell'Inghilterra in Asia – favorisce il movimento di merci, capitali e persone
- Il periodo vede anche grandi spostamenti di persone (migrazioni) attraverso l'Oceano Atlantico e i mari dell'Asia

UN CLASSICO
SULLA
RIVOLUZIONE
INDUSTRIALE



David S. Landes
Prometeo liberato

La rivoluzione industriale in Europa
dal 1750 ai giorni nostri



Piccola Biblioteca Einaudi